

Palazzo delle Esposizioni

Alla scoperta dei cult movie dimenticati

di Franco Montini

«Per quanto riguarda lo stile, credo di non aver fatto mai niente di meglio, né di eguagliabile». Così Ernest Lubitsch si esprimeva a proposito di "Mancia competente", splendido esempio di commedia sofisticata, realizzata ad Hollywood agli albori del sonoro nel 1932, che questa sera al Palazzo delle Esposizioni inaugura la 9ª edizione della rassegna "A qualcuno piace classico". Ambientato in una scintillante Venezia in stile cartolina, "Mancia competente" è un film assolutamente trasgressivo per l'epoca: pieno di allusioni, esplicitamente sensuale, divertente, malizioso, frizzante nei dialoghi, dove trionfa il leggendario *Lubitsch touch*.

Come da tradizione, "A qualcuno piace classico" offre la possibilità di scoprire o riscoprire, con proiezioni in pellicola, tutta una serie di titoli mitici e cult movie scomparsi da tempo dalla programmazione su grande schermo, che resta la migliore modalità per assapo-

rare in pieno le qualità di un'opera cinematografica.

Quest'anno il filo rosso fra i quindici appuntamenti, previsti con cadenza bisettimanale, il martedì fino al 26 maggio, sembra essere il cinema di genere rivisitato dai grandi autori. Dopo "Mancia competente", tra gli altri titoli in cartellone, "Il braccio violento della legge" di William Friedkin, in programma il 3 dicembre, classico thriller poliziesco, capace nel 1971 di conquistare 5 Oscar, e il melo "La tua bocca brucia" di Roy Ward Baker, (7 gennaio), confezionato su misura per esaltare le doti drammatiche di Marilyn Monroe, sino ad allora considerata solo una bella presenza, o nello stesso genere "La legge del desiderio", (21 gennaio) da molti critici considerato il miglior film di Pedro Almodovar. E ancora, fra passato remoto e prossimo, si spazia nel cinema storico con "Danton" di Andrzej Wajda (3 marzo), ambientato nella Rivoluzione fran-



Da Hollywood
Richard Widmark e Marilyn Monroe in "La tua bocca brucia". A destra Ernest Lubitsch



"A qualcuno piace classico": 15 film assenti da anni dal grande schermo di registi di grido, da Almodovar a Wajda. Si parte con Lubitsch

cese, e irriverente e spiazzante "La terza generazione" di Rainer Werner Fassbinder (12 maggio) che racconta la stagione del terrorismo in Germania. E, a proposito di provocazioni, c'è da segnalare il 4 febbraio "Porci e corazzate", diretto nel 1961 da Shohei Imamura, un film contro l'occidentalizzazione del Giappone dai toni sensazionalistici e fortemente antiamericani, che suscitò un vespaio di polemiche.

La selezione dei film, concordata fra gli organizzatori, l'associazione La Farfalla sul mirino e la Cineteca Nazionale, copre un arco temporale di oltre settant'anni. In programma c'è anche un film muto, "Mikael" di Carl Theodor Dreyer, 1924, uno dei primissimi racconti centrati su una storia d'amore omosessuale, che il 28 aprile sarà proiettato con accompagnamento musicale dal vivo al pianoforte del maestro Antonio Coppola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sapienza

Delbono e Avitabile Voce all'amore

«Un canto e un concerto in cui le parole diventano musica»: così i due protagonisti Pippo Delbono e Enzo Avitabile presentano "Bestemmia d'amore", concerto-spettacolo in programma, stasera alle 20.30, nell'Aula Magna della Sapienza per la stagione della Iuc. Una performance di parole e suoni «per dare vita e corpo alle infinite contraddizioni del nostro tempo, della vita, degli uomini, dell'amore». Nuova tappa del viaggio artistico che da diverso tempo Delbono ha avviato con Avitabile, un musicista unico nel coniugare la tradizione del blues, del jazz, del funky con il classico e il barocco, fino ad abbracciare l'antica tradizione popolare napoletana. Così si anima l'interazione tra i due artisti che li porta ad esplorare temi apparentemente contrastanti che trovano una armonia nel suono e nelle parole. Con Delbono e Avitabile, Gianluigi Di Fenza alla chitarra e Carlo Avitabile ai tamburi. — felice liperi



▲ Il duo Gli artisti in scena



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2019
FIRENZE | FORTEZZA DA BASSO



LA SANITÀ CHE CAMBIA

EQUITÀ DI ACCESSO, INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ.
PROFESSIONISTI SANITARI E CITTADINI
PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO.

TORNA IL FORUM PER LA SANITÀ

LEADER IN ITALIA!

Promosso da



Fondazione Sicurezza in Sanità

Con il patrocinio di



Con il patrocinio della



Evento accreditato ECM. La partecipazione è gratuita.



SCAN ME

SEGUICI E ISCRIVITI SU

www.forumriskmanagement.it

Entra nella nostra rete social!

#ForumRisk14 @ForumRisk

segreteria@forumriskmanagement.it
iscrizioni@forumriskmanagement.it

Cultura

& Tempo libero



Orion

Live dei Lacuna Coil, metal dall'anima nera

I Lacuna Coil in concerto stasera all'Orion (ore 19, via John Fitzgerald Kennedy 52, Ciampino). La band capitanata da Cristina Scabbia torna in tour

in Italia accompagnata da Eluveitie e Infected Rain. I Lacuna Coil hanno appena pubblicato *Black Anima*, a tre anni da *Delirium* (2016) e subito dopo il live album *The 119 Show - Live in London*, uscito nel 2018 per celebrare i 20 anni di attività del gruppo milanese. Hanno raccontato a Rockol: «Volevamo

che *Black Anima* fosse un luogo in cui racchiudere le sensazioni che proviamo tutti, ma che cerchiamo di nascondere perché nella società di oggi non è ammesso mostrare le proprie debolezze... Abbiamo pensato al disco come a un libro, un oggetto magico che attira a sé tutte queste sensazioni».

Palazzo delle Esposizioni

Da martedì al via la rassegna con 15 film di autori classici, proiettati in pellicola 35 mm

Info

● Al Palazzo delle Esposizioni da martedì 5 novembre al 26 maggio 2020 torna per il nono anno la rassegna «A qualcuno piace classico». Appunti di storia del cinema» nona edizione, un evento promosso da Csc. Cineteca Nazionale, Azienda Speciale Palaexpo, La Farfalla sul Mirino, in collaborazione con Istituto Polacco di Roma. Quindici film di autori classici, da Lubitsch a Woody Allen, tutti proiettati in pellicola 35 mm. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Ingresso: via Milano 9a. Info: www.palazzo.esposizioni.it

Un ladro gentiluomo Gaston Monescu (Herbert Marshall), molto credibile nei panni di un elegante barone intento a corteggiare una contessa — in realtà esperta borseggiatrice (Lily, interpretata da Miriam Hopkins) — pronta, a sua volta, a derubarlo. Lo sfondo, un esclusivo hotel veneziano e gondolieri che passano per i canali cantando 'O sole mio. Un anno dopo siamo a Parigi, all'Opéra dove la sofisticata Madame Mariette Colet (Kay Francis), vedova assai contesa di un miliardario francese, subisce il furto di una *pochette* tempestata di diamanti. Sono gli ingredienti di partenza di *Mancia competente* di Ernst Lubitsch (curiosa versione italiana di *Trouble in Paradise*), titolo scelto per inaugurare, martedì 5 novembre, la nona edizione della rassegna «A qualcuno piace classico» nella sala Cinema del Palazzo delle Esposizioni.

Uno dei primi film dopo l'introduzione del sonoro, un autentico gioiello dove il celebre *Lubitsch touch* — difficile da descrivere ma riconoscibilissimo — mostra tutta la sua forza. Dialoghi serratissimi, elegante ironia, un erotismo teso che, dopo l'entrata in vigore del codice Hays, gli valse l'attenzione dei censori. Nel 1935, tre anni dopo l'uscita, gli fu negata la possibilità di una nuova uscita in sala.

Non è solo questo il titolo da non perdere della rassegna, in programma fino al 26 maggio 2020, che spaziano nel tempo. Dagli anni Venti, con un grande classico del muto come *Mikaël* di Carl Theodor Dreyer, con Benjamin Christensen, Walter Slezak, Nora Gregor, tra i primi film della storia del cinema a raccontare un amore omosessuale (la proiezione, il 28 aprì-



Silenzio, parla Lubitsch

le 2020, sarà accompagnata dal vivo al pianoforte dal maestro Antonio Coppola). Fino alla seconda metà degli anni Ottanta, con un titolo come *Hannah e le sue sorelle*, il film di chiusura, opera della maturità di Woody Allen.

Tra gli eventi speciali, *Pauline alla spiaggia* scelto per festeggiare Eric Rohmer nel centenario della nascita. Parte del ciclo «Commedie e proverbi» («Chi parla troppo si danneggia», è la frase di Chrétien de Troyes che apre la pellicola), attraverso i personaggi delle due cugine in vacanza in Normandia mentre l'estate sta finendo — la quindicenne Pauline (Amanda Langlet) e la trentenne Marion (Arielle Dombase) — il film permette al grande auto-



In programma

In alto da sinistra, Miriam Hopkins, Herbert Marshall e Kay Francis in «Mancia competente» di Lubitsch. A sinistra Gene Hackman ne «Il braccio violento della legge» di Friedkin. Qui sopra, Mia Farrow (a sinistra) e Barbara Hershey in «Hannah e le sue sorelle» di Woody Allen

re francese di tornare su molti temi cari.

In programma anche il *Danton* di Andrzej Wajda, interpretato da Gérard Depardieu. Da non perdere la Marilyn Monroe de *La tua bocca brucia* di Roy Ward Baker e *La terza generazione* di Fassbinder, opera chiave sulla stagione del terrorismo. Due autori culto della New Hollywood con due film: William Friedkin con *Il braccio violento della legge*, Paul Mazursky con *Harry e Tonto*. Non manca *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini e un classico della coppia Almodóvar/Banderas, celebrata quest'anno grazie a *Dolor y Gloria: La legge del desiderio*.

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



365 GIORNI CON LA LETTURA

«Le parole dei diari e dei taccuini sono torce che infiliamo in un cassetto e che fanno luce tutt'intorno.»

Jón Kalman Stefánsson